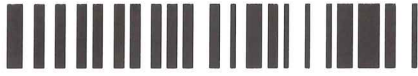




Bolzano, li 301 - PRINCIPALE  
Bozen, PROTOKOLLO DEL 31/07/2013

Prot. n.:  
Allegati:  
Beilagen:



02013-301-2039

- Ai Soci Comitato CRI  
Prov. Aut. Bolzano – Alto Adige  
- Ai Delegati Aree Strategiche CRI Alto Adige

e p.c.  
Direzione Regionale e Sanitaria CRI  
Trentino Alto Adige

Oggetto: Dimissioni Presidenza CRI  
Betrifft:

Gentili Socie e Gentili Soci, Gentili Delegati di Area,

con un po' di emozione, ma con molta serenità e convinzione, vi informo che ho formalizzato al Presidente Nazionale le mie dimissioni dalla carica di vertice regionale di questa Unità CRI e che, dunque, le stesse risultano effettive dalla data odierna.

Tale decisione non è sicuramente stata presa a cuor leggero, ma nell'ultimo periodo sono venute a mancare le condizioni necessarie per una serena e coerente gestione di questo Comitato CRI; guardando indietro credo che non si possa negare quanto impegno personale e professionale abbia profuso in questi anni di rappresentanza dell'Associazione, con il raggiungimento di obiettivi che hanno reso più efficiente e utile la nostra azione a favore delle persone vulnerabili.

Le persone vulnerabili...appunto...che dovrebbero essere il nostro "primum movens" da considerare nelle azioni quotidiane, ma che l'attuale realtà associativa rende sempre più distanti dagli obiettivi gestionali, per favorire, sempre più spesso, il mantenimento di una serie di privilegi di pochi con delle azioni quantomeno discutibili ed in cui, per integrità morale, etica e professionale, non posso e non voglio riconoscermi.

Tutti noi sappiamo come il territorio altoatesino sia particolare, così come lo è la sua popolazione e l'ambito politico e culturale in cui ci si trova ad operare e dove la Croce Rossa Italiana, ne sono sicuro, ha acquistato rispetto e credibilità da parte delle istituzioni politiche e dei diversi partner associativi. È appunto per queste particolarità e complessità gestionali che non voglio essere indifferente a faziose intromissioni assolutamente inopportune da parte della Vicepresidenza Nazionale su questioni prettamente territoriali e che, oltre ad essere contrarie alle norme del buon senso e contrastare con i vigenti Regolamenti, denotano assoluta mancanza di rispetto per la quotidiana opera svolta non solo dallo scrivente, ma specialmente da tutto il personale volontario afferente a questa Unità di Croce Rossa.

Di vero cuore voglio dunque ringraziare i Delegati di Area, i Delegati delle Attività Speciali, il personale del Settore Emergenze e tutti coloro che si sono adoperati (e si adopereranno) per uno sviluppo dell'Associazione a favore della popolazione, dei bisognosi, dei vulnerabili. Un grazie, reale e sincero, è dovuto alla Direzione Regionale e Sanitaria per il supporto fornitomi nei rispettivi ambiti di competenza ed un saluto ai dipendenti dell'Ufficio amministrativo che sono stati collaboratori cortesi e disponibili amici.

Non nascondo la preoccupazione per la gestione corrente di un Comitato regionale senza vertice politico (eletto) ma rimango fiducioso del supporto che i Vertici Nazionali che a questo punto vorranno (e dovranno) dare.

Un caro ed affettuoso saluto e ..grazie.



Il Presidente Comitato CRI Alto Adige  
Dr. A. Brasola